IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna »Ozar« N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. — Primo quarto. - Leva il sole ore 5.36, tramonta ore 6.19. — Trieste, Domenica 9 Settembre 1894 — Oggi: S. Nome di M. V. - Domani S. Nicolò Tol. — N. 4627.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La morte del conte di Parigi. BUCKINGHAM 8 (B). Il conte di Parigi è morto stamane alle 8.40. (Questo telegramma ci è stato comunicato dal *Corr. Bur.* al momento in cui il giornale stava per andare in macchina; rimandiamo quindi i lettori al *Piccolo della sera*, per la necrologia dell'estinto. *N. d. R.*)

Viaggio d'ispezione. TOLMINO 8 (B). Il luogotenente cav. de Rinaldini arrivò ieri qui, proveniente da Gorizia allo scopo di ispezionare la strada attraverso la valle d'Idria, da poco incamerata nel distretto. Fu ricevuto ai confini del distretto dal dirigente questo capitanato distrettuale, commissario Cumar. Il luogotenente si recò a Santa Lucia, visitò la nuova strada e la località di Kirchheim, ovunque accolto dalle autorità, clero e scolaresca. Ritornò quindi per Santa Lucia a Gorizia.

Decesso. CHARLOTTENBURG (B) Oggi al meriggio è morto il prof. Helmholtz.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il rimedio contro la difterite. Da un mese a questa parte nei giornali politici di tutta Europa si legge tra un dispaccio e l'altro, l'annuncio di un nuovo ritrovato per guarire la difterite. La notizia vien letta avidamente da tutte le mamme che tremano per questo terribile morbo che distrugge tante giovani esistenze - ma, troppo spesso su per i giornali vien fatto di leggere questa o quella scoperta miracolosa che poi lascia il tempo che trova e le povere donne, dopo aver e sperato un momento, si chiedono: sarà poi vero?

La nuova scoperta del dott. Behring non è una delle solite ciarlatanerie. Giornali scientifici italiani, tedeschi e francesi se ne occupano con calore, e il nome stesso del Behring, addetto all'istituto per malattie d'infezione del dott. Koch di Berlino e autore di lavori pregevolissimi sulle malattie d'infezione, presenta una garanzia sulla serietà dei suoi studi e sul rimedio che egli dal 1. agosto ha messo in vendita per guarire la difterite.

La nostra Delegazione municipale si è occupata subito dell'oggetto e per proposta del nostro civico Fisicato ha fatto venire i preparati del dott. Behring, avvisando la popolazione che per i poveri il rimedio era gratuito. Perchè si tratta di un oggetto raro, giacchè la boccetta per curare un ammalato costa circa nove fiorini (15 marchi). Così, grazie all'oculata intelligenza del nostro Fisicato e della nostra autorità municipale, Trieste è la prima città, per quanto a noi consta, che con spirito di ben inteso progresso - si sia affrettata a mettere a disposizione del publico in generale e dei poveri in particolare un nuovo ritrovato che è gloria della scienza e conforto dell'umanità.

Al nostro ospedale si è tosto incominciato ad applicare il nuovo preparato. L'esperienza sinora fu fatta in undici casi; il primo malato a cui si inoculò il nuovo rimedio quando si trovava già in agonia, tanto per tentare, morì; gli altri dieci curati col nuovo rimedio del dott. Behring in parte sono perfettamente guariti, in parte in via di notevolissimo miglioramento.

Fra questi undici casi, vi è quello di una ragazza di 15 anni, portata da Longera all'ospedale con una difterite gravissima. Era uno di quei casi per i quali sinora i medici non nutrivano speranze, uno di quei casi per i quali tutte le cure non riuscivano a strappare la vittima alla morte. Quando entrò all'ospedale un intelligentissimo medico della nostra città ebbe occasione di dire: «Se questa ammalata guarisce col ritrovato Behring, bisognerà dire che è un miracolo.» — Ebbene, il miracolo è avvenuto - la moribonda di Longera è guarita.

***

E' passato il tempo degli specifici miracolosi, dei rimedi secreti che i Dulcamara vendevano sulle piazze al popolo zuccone. Oggidì tutto viene pesato sulla bilancia della scienza con la rigorosa nozione positiva e va oltre lo staccio della publicità.

Cerchiamo di spiegare ai nostri lettori, nei limiti concessi dal nostro giornale, di che cosa si componga il nuovo rimedio.

Il dott. Behring ha stabilito che quando un animale malato d'una malattia infettiva supera il morbo, nel siero del suo sangue si trova una antitoxina, un contravveleno cioè, che distrugge il germe del male. Come esattamente si formi questo antiddoto nel siero non lo sappiamo. Sappiamo solo che quando l'antitoxina si forma a tempo e nelle proporzioni necessarie, l'ammalato guarisce: altrimenti muore.

Non è il dott. Behring soltanto a formulare questa nozione. Prima di lui, più vagamente e senza giungere a risultati precisi, se ne occuparono i dottori Bretonneau, Henle, Hufeland e altri ancora.

Che cosa fa ora il Behring? Egli procura a cavalli e a montoni, ma specialmente a cavalli, la difterite, e quando questi animali sieno guariti estrae loro il siero del sangue, siero che viene rinchiuso in boccettine e che si introduce nel corpo dell'ammalato, sotto la pelle, con un schizzetto apposito.

Questo siero viene messo in vendita in differenti dosi e qualità. La qualità più leggera (che contiene 600 unità di antitoxina) si deve adoperare nei casi meno gravi e quando si giunga a fare l'iniezione prima del terzo giorno dacchè si è manifestata la difterite; il siero più forte (che contiene da 1000 a 1400 unità di antitoxina) è per i casi gravi e per gli adulti. Più sicura e più sollecita è la guarigione col siero più forte, essendo stabilito per la terapia mediante il siero del sangue, il principio che con una dose più forte, non si può mai danneggiare l'ammalato, ma soltanto avvantaggiarlo.

E' però da rilevarsi la circostanza che la guarigione succede tanto più sollecitamente e tanto più sicuramente, quanto più presto si inietta il rimedio. Il dottor Behring ritiene di poter pronunciare il giudizio che su 100 casi nei quali l'iniezione del siero leggero ha luogo nelle prime 48 ore della malattia, neppure cinque moriranno più di difterite.

Ritardando invece, sono necessarie dosi maggiori e più forti a combattere il morbo, quindi la cura è più costosa, non solo, ma negli stadi più gravi della difterite le probabilità della guarigione sono minori, perchè col protrarsi del male difterico si manifestano delle complicazioni sulle quali il siero antitossico non può avere influenza.

Ma non soltanto queste comunicazioni del dott. Behring impressionarono vivamente i membri del Congresso di Budapest. Il dott. Roux, un allievo di Pasteur, ha comunicato i risultati da esso ottenuti col siero antitossico. A Parigi negli anni 1890, 1891, 1892 e 1893 entrarono nell'ospitale 3971 fanciulli con la difterite e ne morirono 2029 ciò che porta la mortalità al 52%. - Dal 1. febraio 1894 al 24 luglio il dott. Roux ha incominciato a servirsi del siero antitossico estratto da cavalli. Egli ha iniettato con questo *tutti* i fanciulli difterici entrati nell'ospedale; egli non ha modificato per nulla il solito trattamento, ha conservato i medicamenti che si prescrivevano di solito per la difterite, *di più* ha iniettato il siero. Or bene, in questi sei mesi sono entrati nell'ospedale 448 fanciulli e non vi furono che 109 morti; la mortalità cioè da 52 si ridusse a 24%.

Nell'istesso periodo di tempo, in un altro nosocomio, nello spedale Trusseau furono accolti 520 fanciulli affetti da difterite, non venne usato il trattamento col siero e ne morirono 316, quindi il 60%.

I vantaggi quindi della nuova scoperta sono indiscutibili.

Il dott. Roux ha iniettato sempre 20 centimetri cubi del siero antitossico e precisamente sotto la pelle, al fianco. La temperatura dei malati si è subito abbassata, le membrane che soffocavano il sofferente cessano di aumentare nelle prime 24 ore, si staccano dopo 36 ore ed il bacillo difterico scomparve dalla gola. L'aspetto del malato è modificato dal siero: sparisce dal volto il tetro color plumbeo e vi subentra il roseo.

Il dott. Aronsohn di Berlino, nello spedale che è intitolato «della Imperatrice Federico» ha curato 200 bambini col siero antitossico: la mortalità è discesa al 19% e se si escludono i fanciulli portati all'ospedale in agonia, la mortalità si riduce al 14 per cento.

Il dott. Behring nella conferenza tenuta al Congresso igienico internazionale di Budapest ha dichiarato che egli ritiene di poter fornire regolarmente siero leggero quanto se ne vorrà, ma non ha potuto dare l'istessa assicurazione pel siero più forte, perchè com'è noto il siero viene estratto dai cavalli dopo *guariti* dalla difterite.

Ora non molti cavalli resistono alla difterite più grave, per guarire la quale il siero del loro sangue deve contenere una dose più forte di antitossina.

Si potrà credere che i cavalli soffrano in quest'operazione che si fa subire ad essi per beneficare l'uomo. Il dott. Roux assicura di no.

All'Istituto Pasteur trovasi una decina di giovani cavalli da vettura dell'età da sei a nove anni, nei loro *boxes*, splendidamente tenuti, e ben nutriti. Questi cavalli sono scelti con cura tra i più sani, dai muscoli flessibili, del pelo brillante. Essi hanno al collo, tutti nello stesso punto, una ferita appena percettibile, dalla quale si estrae, con le più scrupolose cure antisettiche, il sangue necessario ai fanciulli che si devono guarire, sangue dal quale si separa poi il siero d'una perfetta limpidezza.

Questi incoscienti salvatori non soffrono molto; in un paio di giorni la loro ferita è cicatrizzata ed essi ritornano alla loro mangiatoia, vispi ed allegri, ignoranti del bene che hanno prodotto.

***

Spiegato così il più chiaramente che ci era possibile di che cosa si compone il rimedio, resta da toccare un'altra questione: quella dell'inoculazione del siero antitossico quale mezzo preventivo, come si fa col virus del vaiuolo.

Naturalmente su ciò non si hanno ancora molte esperienze. Il dottor Behring assicura che basta un decimo del siero più leggero per la cura profilattica. E siccome una boccetta del siero più leggero costa circa tre fiorini, così con 30 soldi si potrebbe procurarsi la dose necessaria per rendere immuni dalla difterite adulti e bambini. Ma anche riguardo l'immunità vige il principio che questa è resa tanto più sicura, quante più unità di antitossina vengono iniettate. Un decimo del siero più forte (140 unità), basterebbe ad impedire lo scoppio della difterite anche nello stadio di incubazione, dunque dopo seguita l'infezione.

Su questo proposito il dott. Roux e il dott. Aronsohn al Congresso di Budapest comunicarono che col siero antitossico si riesce positivamente a rendere immuni dal morbo i fanciulli: 130 fratelli di bimbi colpiti dalla difterite vennero iniettati; di questi dopo l'infezione solo due furono attaccati dal morbo, anche questi però in forma leggerissima.

L'avvenire ci darà maggiori dati statistici: intanto noi possiamo ben essere orgogliosi dei progressi della scienza e, per quanto modesto, tributiamo il nostro plauso ai suoi indefessi cultori.

Il vaiuolo con la vaccinazione è debellato nei suoi terribili effetti: la rabbia che dava l'85 per cento della mortalità, ci ha dato in sette anni su 12,782 persone curate a Parigi col mezzo Pasteur soltanto 68 morti. Il tetano, il terribile tetano, è vinto pure con una cura sull'istessa base. Abbiamo ben diritto di contare sui futuri trionfi della scienza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Jamais per commemorare l'anniversario della morte d'Evelina Terenzio f. 2; guadagnati a una gentilissima signorina puntando su «Spofford» soldi 20; 28.o ritrovo del «Club Contrastoni» al Caffè Francese dal neo eletto membro Pietro fu ricavato dall'incanto d'un Baloco soldi 62 del medesimo membro dei «Contrastoni» quale reincanto dello stesso oggetto e rimasto sua proprietà soldi 50; 25 soldi ricevuti per uno scherzo di Antonietta a 24 spiantade.

Le corse di ieri a Montebello. La giornata non poteva presentarsi più favorevole ad uno spettacolo di corse; il sole era leggermente velato da uno strato di nubi, che nulla avevano di minaccioso e la temperatura era piuttosto primaverile che autunnale. Il concorso del publico fu abbastanza numeroso, non tale però quale lo avrebbero meritato le bellissime gare che si svolsero una più accanita e interessante dell'altra.

Le corse sono finite alle 7; lo spazio stringe e il proto prot...esta di voler andare in macchina in punto alle 9, per non trovarsi in contravvenzione alla legge sul riposo domenicale. Dobbiamo quindi attenerci ad una relazione meno diffusa del solito. Non dimentichiamo però, nella fretta, di tributare le giuste lodi a chi le merita; per noi, pronti a rilevare gl'inconvenienti quando si presentano, è questo un dovere al quale non possiamo sottrarci. Diremo quindi che la Direzione ha avuto cura che lo spettacolo incominciasse puntualmente all'ora fissata e che le gare si susseguissero rapidamente, senza lungaggini. Dal canto suo lo *starter* signor Volani si è preso una bellissima rivincita su domenica scorsa; fu energico ed avveduto cosicchè si ebbero pochissime false partenze e quelle dichiarate buone erano veramente tali.

Alla prima corsa *Handicap provinciale*, presero parte tutti e sette gl'iscritti.

Guadagnò facilmente *Satiro* in 4.31 (metri 2413.50); II *Baldo IV* in 4.33 (metri 2613.50); III *Volturno* in 4.39 2/5 (metri 2413.50); IV *Pepa C.* in 4.46 1/5 (metri 2633.50). Il totalizzatore aveva incassato 965 fiorini, pagando 28 per 5.

Alla corsa *Internazionale Risano* presero parte *Primadonna*, *Mattie H.*, *Valkyr* e *Spofford*. Come è noto, i due ultimi essendo vincitori del I. e II premio dell'*Internazionale* di domenica, davano a *Primadonna* e *Mattie H.* un vantaggio di 80 metri. *Valkyr* dopo la prima prova, da essa vinta, fu ritirata; tutte le altre prove furono vinte da *Spofford*, il quale riuscì sempre a battere *Mattie* sotto il traguardo. Ecco il dettaglio della corsa.

I prova: *Valkyr* 2.28, *Mattie* 2.29 1/5, *Primadonna* 2.31, *Spofford* squalificato avendo passato il traguardo al galoppo. Il totalizzatore ha incassato 2805 fiorini, pagando 17 per 5.

II prova: *Spofford* 2.27, *Mattie H.* 2.27 2/5, *Primadonna* 2.34. Il totalizzatore paga 9 per 5 avendo incassato 2890 fiorini.

III prova: *Spofford* 2.26, *Mattie* 2.27, *Primadonna* 2.33 2/5. Il totalizzatore ha incassato 2875 fiorini, pagando 8 per 5.

IV prova: *Spofford* 2.29 2/5, *Mattie H.* 2.30 2/5, *Primadonna* 2.35. Il totalizzatore paga 7 per 5; incasso 2840 fiorini.

I premi dell'*Internazionale Risano* sono quindi assegnati nel modo seguente: I. *Spofford*, II *Mattie H.*, III *Primadonna*, IV *Valkyr*.

Il *Premio Montebello* raccoglie 6 partenti sui 9 iscritti e cioè: *Figlar*, *Rondello II*, *Burrasca*, *Almaviva*, *Conte verde* e *Brianza*. Anche questa corsa è esaurita in quattro prove, la prima vinta dal forte ma capriccioso *Rondello II* e le altre dal simpatico *Conte verde*. Anche il vecchio *Figlar* si è fatto onore, tenendo sempre valorosamente la testa, battuto soltanto al traguardo. *Burrasca* era in cattive condizioni e fu ritirata dopo la prima prova. Tutte le gare furono seguite con vivissimo interesse dal publico, arrivando sempre i cavalli al traguardo in gruppo serrato, con differenze di 1/5 di secondo dall'uno all'altro. Ecco il dettaglio:

I prova: *Rondello II* 2.36 1/5, *Figlar* 2.36 2/5, *Conte verde* 2.36 3/5, *Brianza* 2.36 4/5. Il totalizzatore ha incassato 2005 fiorini, pagando 28 per 5.

II prova: *Conte verde* 2.37 2/5, *Figlar* 2.37 3/5 *Rondello II* 2.39 3/5, *Almaviva* 2.40 1/5. Il totalizzatore ha incassato 2770 fiorini, pagando 11 per 5.

III prova: *Conte verde* 2.35 1/5, *Brianza* 2.35 4/5, *Figlar* 2.36, *Almaviva* 2.41. *Rondello squalificato*. Il totalizzatore ha incassato 2670 fiorini pagando 10 per 5.

IV prova: *Conte verde* 2.36 3/5, *Figlar* 2.36 4/5, *Almaviva* 2.38, *Brianza* 2.38 2/5. *Rondello II* squalificato. Il totalizzatore ha incassato 1815 fiorini, di cui 1225 puntati su *Conte verde*, pagando 6 per 5.

I premi della corsa Montebello vengono assegnati nel seguente modo: I *Conte verde*, II *Rondello*, III *Figlar*, IV *Brianza*. Sappiamo che il bravissimo *Conte verde* fu aquistato ieri da una scuderia triestina.

La terza giornata di corse. Ecco il programma delle corse che si tengono oggi all'ippodromo Montebello.

Prima corsa - Ore 3 pom.
I Prova del Premio Internazionale Trieste «Handicap» Provinciale. Corone 2800.

Per stalloni e cavalle d'ogni paese della età di 3 e 4 anni. - Attaccati a sulky. - Partita obbligata. - Vincere tre prove. - Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista).

1.(*) **Serravalle**, 3 a., s. b., ital., Cav. Gius. Rossi, Giubba rossa, berretto nero.
2. (*) **Brianza** 4 a. f. m. ital. Gius. nob. Gera Giubba e berretto rigati giallo e nero.
3 (*) **Iglesias**, 4 a., f. b., ital., Gius. nob. Gera, Giubba e berretto rigati giallo e nero.
4. (*) **Burrasca** 4. a. f. st. ital. Cav. Gius. Rossi Giubba rossa, berretto nero.
5. **Baronessa** 3 a. f. b. ital. Soc. Cav. Vertua e Personali Giubba nera, berretto rosso

Seconda corsa - Ore 3 1/2 pom.
Premio Trotto montato. Corone 1000.

Per cavalli d'ogni età e paese - Al trotto montato. - Una sola prova - Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista).

1. **Spofford** s. e. c. m. amer. Fratelli Pozzoli Giubba e berretto bleu con palline bianche.
2. **Messalina** 8 a. f. m. ital. Egisto Tamberi Giubba verde, berretto marrone.
3. **Stella** 7 a. f. g. ital. Cav. Gius. Rossi. Giubba rossa, berretto nero.
4. **Priatny** s. e. s. m. russo Conte Pietro de Roma. Giubba bleu, maniche nere, berretto nero-bleu.

Terza corsa - Ore 4 pom.
II Prova del Premio Internazionale Trieste

Quarta corsa - Ore 4 1/2 pom.
I Prova del Premio Pariglie Corone 1500.

Per cavalli d'ogni età e paese. - Attaccati in pariglia ad americane. - Partita obbligata. - Vincere due prove. - Distanza metri 2413.50 per ogni prova (3 giri della pista). - Le pariglie vincitrici del I e II premio nella prima giornata riceveranno un'aggiunta di 60, rispettivamente di 40 metri. - Le pariglie che non avranno corso la prima giornata, o nelle quali sarà stato cambiato un cavallo, riceveranno pure una aggiunta di 60 metri.

1. **Priatny**, s. e. s. m., russo, **Dobrinin**; s. e. s. m., russo, Conte Pietro de Roma, m. 2413.50 giubba bleu, maniche nere, berretto nero-bleu.
2. **Baldo** 7 a., s. bs., ital., **Fulton** 6 a., s. m., ital., Emilio Hilleprand, m. 2413.50, Giubba nera, berretto rosso-nero.
3. **Conte Verde**, 9 a., s. g., ital., **Rondello II**, s. e. c. r., ital., Ottavio Borgioli, m. 2453.50, Giubba nera, berretto celesto-nero.
4. **Spofford** s. e., c. m., amer., **Almaviva**, 5 a. s. bs., ital., Fratelli Pozzoli, m. 2473.50, Giubba e berr. bleu con palline bianche.
5. **Messalina** 8. a., f. m., ital., **Zeitoff** s. e. s. b., russo. Egisto Tamberi, m. 2473.50, Giubba verde, berretto marrone.

Quinta corsa - Ore 5 pom.
III Prova del Premio Internazionale Trieste

Sesta corsa - Ore 5 1/2 pom.
II Prova del Premio Pariglie.

Seguiranno quindi, alternandosi tutte le prove che si rendessero necessarie pel «Premio Internazionale Trieste» e pel «Premio Pariglie».

Ultima corsa.
Handicap di congedo, Corone 1000.

Per cavalli che avranno preso parte alla presente riunione, esclusi i vincitori di primi e secondi premi. - Una sola prova. - Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista).

Fino al momento di andare in macchina non ci erano ancora note le iscrizioni di questa corsa, perchè il *Handicap* è stato fatto stanotte, in base ai risultati delle due giornate precedenti. Le daremo nel *Piccolo della sera* se ci saranno comunicate a tempo.

Cronaca rosea. In altra parte del giornale la cronaca d'oggi accoglie il nome di Riccardo Pitteri, annunciandone due prossime publicazioni letterarie. Qui pure, nella cronaca lieta, il nome del gentile scrittore oggi apparisce, confermandosi la notizia, che già da alcuni giorni aveva fatto capolino nei nostri circoli più eleganti, del suo fidanzamento. La promessa sposa è la vezzosissima e distinta signorina Clori Artelli, figlia dell'egregio cav. Filippo.

Alla simpatica e ben assortita coppia porgiamo le nostre più sincere congratulazioni.

La vittoria di una scuderia triestina Un telegramma da Monaco ci annunzia che la scuderia triestina Holt ha riportato due brillanti vittorie in quelle corse al trotto, coi cavalli *Priatny II* e *Linnet*. Furono battuti bravissimi cavalli di Berlino. Guidatore era il Cassolini.

Le medicature d'urgenza al Punto Franco. Dal rapporto mensile della Guardia medica rileviamo che i signori magazzinieri del Punto Franco, in seguito alle istruzioni ricevute hanno prestato in varie circostanze il soccorso d'urgenza, utilizzando il materiale fornito dalla Società della Poliambulanza. Essendo poi le cassette con i medicinali e le medicature distribuite in 23 magazzini, anche il personale dei vari negozianti che si trova al Punto franco e che avesse bisogno di medicature d'urgenza potrà, al caso, rivolgersi al più prossimo magazzino, dove troverà un pronto soccorso fino all'arrivo del medico.

Arti belle. Ieri venne collocata a posto, nell'atrio della Pia Casa dei poveri, la statua del defunto signor Giovanni Kritzinger, benefattore del Pio istituto, opera dello scultore concittadino Vittorio Güttner. La figura è in piedi, scolpita in marmo di Carrara, maestosa, espressiva, piena di vita. L'artista aveva preso la maschera del defunto, e potè servirsene per ritrarne la fisionomia. Però il volto è riescito un po' duro nella delineazione, i muscoli della faccia serbano una certa rigidezza. Ma la somiglianza, il carattere fisionomico sono pienamente ottenuti. Il tocco, nel vestito in special modo, è abbastanza largo ed energico, e l'assieme ha espressione elegante e svelta. Il panneggiamento naturale e leggero, tagliato giù con sentimento del vero, lascia scorgere sotto, il corpo, anatomicamente perfetto. Le mani sono modellate con isquisita finezza.

Quest'opera del Güttner, sebbene non incensurabile, chè manca, generalmente, di scioltezza nella modellatura e di una franca estrinsecazione di concetto, è degna di ogni elogio, poichè dimostra nell'autore buon gusto, forte spirito d'artista.

Esprimiamo schiette le nostre impressioni perchè con un artista del talento del Güttner la critica dev'essere sincera; ad ogni modo l'opera sua è di gran lunga la migliore fra tutte quelle che si trovano all'Istituto.

I prossimi libri di Riccardo Pitteri. Siamo lieti di annunciare ai nostri lettori e alle nostre colte lettrici che Riccardo Pitteri, il gentile ed operoso nostro poeta, è in procinto di dare alla luce un nuovo suo carme che avrà per titolo *Al bove*. A questo lavoro letterario il Pitteri attende da oltre un anno, con pazienza ed amore, e certo riuscirà degno della bellissima fama del nostro valoroso scrittore.

Per desiderio della famiglia Bazzoni con la quale, come si sa, Riccardo Pitteri è legato in vincoli di parentela, egli sta raccogliendo i manoscritti dell'illustre Giunio Bazzoni, autore, come si sa, della famosa ode, *Luna, romito, aereo, tranquillo astro d'argento*.

Erano già molti anni che il figlio ed il nipote di Giunio Bazzoni volevano rivendicare a lui le molte belle poesie che correva sotto nome di altri poeti. Ora, fu Annibale Bazzoni, uno dei nipoti di Giunio, che spinse il nostro Riccardo Pitteri all'accennato lavoro di coordinamento e di rivendicazione, lavoro che varrà a fare rifulgere di viva luce la figura di Giunio Bazzoni, la quale spicca fra le le molte nobilissime che si affollarono in Milano fra il 1825 e il 1848, e di cui scrisse una critica seria ed importante Andrea Maffei.

Ambedue le annunciate publicazioni di cui sta occupandosi alacremente l'egregio nostro Pitteri saranno attese dal publico intelligente col più vivo interesse.

Civici giardini d'infanzia. Col giorno di lunedì 17 corrente si riaprono i civici giardini d'infanzia; - quello di Gretta è trasferito al N. civ. 1 del vicolo S. Fortunato. In questi istituti vengono accolti bimbi d'ambo i sessi, che abbiano compiuto il terzo anno di età e possono rimanervi fino al compiuto sesto anno di età, in cui comincia l'obligo generale della frequentazione della scuola. La iscrizione viene effettuata presso la Dirigenza di ciascun istituto dal 17 a tutto il 30 del corrente mese dalle 9 ant. alle 12, verso presentazione della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di un attestato medico che dichiari essere il bambino immune da oftalmia granulosa. Per facilitare l'ammissione di quei bambini i quali per mancanza della età legale o per altri motivi non fossero iscritti nel termine suindicato, l'iscrizione avrà pur luogo nei primi tre giorni di ogni mese dalle 9 ant. alle 12, presso la Dirigenza di ciascuno stabilimento.

Il Magistrato civico fa caldo appello a tutta la popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bimbi vengono educati, istruiti ed in tutti (eccetto quello di Chiarbola inferiore) nutriti gratuitamente, ove si provvede alla loro sanità ed ove vengono sottratti alle tristi conseguenze del vagabondaggio e di una trascurata educazione sì fisica che morale.

Civico Liceo feminile. L'iscrizione delle allieve in questo istituto avrà luogo nei giorni 14 e 15 corr. dalle 8 ant. a mezzodì. Ai 17 seguirà l'apertura; ai 18 e 19 si terranno gli esami di ammissione, di riparazione e suppletori, ed ai 20 avranno principio le lezioni.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Muggia, col piroscafo *Dori*, 140 persone; col *Giuseppina*, per Pirano, 106; per San Rocco, coll' *Egle*, 102; col *S. Marco* 110; col *Quieto*, per Isola, 205.

Con la ferrovia Meridionale, per Cormons e stazioni intermedie, partirono 394 persone. Con la ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 820 persone, e precisamente 380 per Borst, 190 per Erpelle, 198 per Rodich, 52 per Divaccia.

La Banda cittadina in piazza Grande. Iersera, fra le 7 1/2 e le 9 la Banda cittadina sonò in piazza Grande dinanzi al caffè degli Specchi, ove si era radunata una folla enorme. I tavoli del caffè erano tutti occupati da un publico molto elegante. Il publico gustò molto il programma, che fu eseguito con cura, e parecchi pezzi vennero accolti da vivi applausi.

Anche oggi sonerà in piazza Grande la Banda cittadina, dopo le corse a Montebello, svolgendo il programma wagneriano che doveva venir eseguito venerdì scorso.

Fuoco a bordo di un piroscafo-cisterna. L'altra mattina verso le undici si è manifestato un principio d'incendio a bordo del piroscafo-cisterna russo (Tank) *Blesk*, che poteva avere le più disastrose conseguenze, perchè il piroscafo aveva un carico di 3000 tonnellate di materia infiammabile e precisamente petrolio e nafta. Il piroscafo-cisterna *Blesk* capitano A. Dinnė, arrivato il giorno innanzi da Batum, (Mar Nero) si trovava ormeggiato nel bacino di S. Sabba, e non s'era accostato tutt'ora sotto scarico il piroscafo inglese *Titian*. Appena manifestatosi l'incendio fu dato avviso al Governo centrale marittimo che inviò tosto il rimorchiatore *Audax* con a bordo il vicecapitano di porto sig. Nicolich e 15 carbonai. Quando l'*Audax* giunse a S. Sabba l'incendio era stato spento dalla gente di bordo. Quale misura di precauzione venne disposto l'immediato scarico del magazzino di carbone e ciò nel dubbio che il fuoco potesse covare ancora in quel deposito.

L'*Audax* fece ritorno in porto alle sette di sera, però mantenne accesi i fuochi tutta la notte. I quindici carbonai rimasero a bordo del *Tank* per lo scarico del carbone.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa, caldissima nei primi giorni, si chiuse con una violenta perturbazione atmosferica, accompagnata da pioggia e vento, che fece abbassare la temperatura di ben dieci gradi nel breve spazio di qualche ora. Nelle regioni alpine, sulle vette delle Carniche cadde la neve. E' stato proprio un tuffo nell'autunno. Ieri però con la ricomparsa del sole anche la temperatura aumentava gradatamente. Il barometro si mantiene alto abbastanza, ma non è improbabile qualche nuovo acquazzone. La pioggia del resto fu molto propizia perchè la siccità incominciava a farsi sentire anche nel territorio. La temperatura si è abbassata in tutta l'Europa centrale. Il mare è tranquillo predominando venti leggeri da Sud-Est.

Patto di sangue a S. Giacomo. — Per vendicare il fratello. L'altra sera, verso le 9, il facchino Carlo fu Andrea Cosovel, d'anni 20, abitante al N. 15, III p. di via del Rivo, entrava nell'osteria *Alle due sorelle*, al N. 10 del Campo S. Giacomo ed ordinato un bicchiere di vino, si sedeva presso una tavola, alla quale giocavano altri avventori dell'osteria, stando ad osservare le vicissitudini del giuoco.

Trascorso un po' di tempo, un'altro individuo si affacciò sulla porta dell'osteria e girata una rapidissima occhiata a tutti i presenti, fermò per un istante l'occhio sul Cosovel, che volgeva il dorso alla porta; quindi uscì e, fatti pochi passi, disse ad un'altra persona che sembrava stesse in attesa:

— El xe drento.

— Va ben, alora vado - rispose colui al quale era stato rivolto l'avvertimento. E senz'altro entrò difilato nell'osteria, si diresse rapidamente verso il Cosovel e senza proferir verbo lo colpì al fianco destro, con un'arma che, entrando, teneva pronta in mano.

Il Cosovel gettò un grido acuto e cadde riverso, mentre il sangue gli sgorgava a fiotti dalla profonda ferita, allagando il suolo. Il cameriere dell'osteria, Francesco Pinguentini, ed alcuni avventori saltarono tosto addosso al feritore e gli strapparono di mano l'arma - ch'era un coltello a serramanico, dalla lama larga, affilata, acuminata e lunga oltre quattro dita. Siccome però il pensiero di tutti corse subito alle cure da prestarsi al Cosovel, il feritore potè avere agio di scappare. Essendo però quasi immediatamente comparse le guardie di p. s. Zabrich e Bradac, egli fu arrestato poco appresso in quei paraggi. Egli è Giovanni Posar, d'anni 21, facchino, da Castelnuovo.

Nel frattempo l'ispettore delle guardie di p. s. Forbrich era accorso sul luogo e, visto che il Cosovel trovavasi in istato gravissimo, gli prestò quei soccorsi che, lì per lì, erano possibili e poi lo fece trasportare con una vettura all'ospedale, accompagnato da due guardie. Ivi dal dott. Plitek ebbe le cure più energiche e quindi venne accolto nel IV ripartimento.

Il Posar venne tradotto agli arresti del Commissariato di S. Giacomo. Mezz'ora dopo l'ispettore Forbrich procedeva pure all'arresto di quell'individuo che aveva avvertito il Posar della presenza del Cosovel nell'osteria; è costui certo Antonio Persich, d'anni 39, da Gorizia, individuo pregiudicato e sfrattato da questa città e suo territorio.

Il dirigente del suddetto Commissariato, nob. de Fölsch, fece tosto avvertire del fatto il giudice agli istantanei agg. Ropele, il quale verso la mezzanotte, assieme ad un cancelliere del Tribunale, si recò all'ospedale ad assumere in esame il Cosovel; questi trovavasi in istato gravissimo ed a grande stento poteva rispondere alle domande che gli venivano rivolte.

Più tardi lo stesso giudice passava al Commissariato ad assumere in esame gli arrestati Posar e Persich.

***

Con ogni probabilità il movente di questo fatto di sangue è la vendetta. Nella sera dei 28 gennaio a. c., l'odierno ferito, Carlo Cosovel, aveva inferto due coltellate a Giovanni Posar, fratello del feritore attuale, che, per la grande quantità del sangue versato, morì nella notte medesima.

Il Cosovel comparve, la mattina dei 27 febbraio, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del delitto contro la sicurezza della vita.

Ecco testualmente ciò ch'egli disse riguardo al fatto nel suo costituto.

— Mi go ferido el Posar... ma no lo volevo mazar. Xe sta cussì: Ierimo in tela ostaria *Ai do moreri*. Gavevimo bevudo un poco ma mi no iero imbriago; cussì, un poco alegro. El Posar iera imbriago, ma no assai. Dunque stavimo 'torno una tavola

I COCCODRILLI

(48)

— Tu lo riguadagnerai. Vattene.

Gérard salutò sorridendo ed uscì.

. . . .

Teresa Rajmond era nel salottino dove l'abbiamo vista una sera con Mosè Blunner, nel palazzo del conte Messina.

Ella rimaneva, seduta presso al caminetto, nel quale grandi pezzi di legno d'olmo ardevano su alari dorati.

In mezzo a quella strana ricchezza del fratello, ricchezza che datava da tre anni appena e che era cresciuta con tanta rapidità da permettergli di eclissare adesso col suo lusso molti borghesi di Parigi ricchi da secoli, ella aveva serbato una semplicità che formava grande contrasto colle maniere altere e dispotiche di Antonino.

Ella viveva sola la maggior parte del tempo, accontentandosi di sorvegliare l'interno di quella casa dove l'agente di cambio non pranzava più che qualche volta, nei giorni di ricevimento.

Una tristezza sempre più profonda s'impossessava di lei. S'aveva un bel vantarle i benefizi favolosi della carica, parlarle di dividendi del duecento per cento, di milioni in prospettiva, di acquisti di castelli e di terre: ella non si lasciava abbagliare, ella aveva paura.

Le pareva di vivere in un mondo fantastico, dove tutte quelle sontuosità chimeriche avessero a sparire in una botola improvvisamente spalancata.

E il suo spavento cresceva udendo parlare degli altri, dei rovinati, dei suicidati, di famiglie cadute nel fango, nel disonore, mentre quelli che le stavan dattorno salivano alle cime con rapidità vertiginosa. Ella non vedeva, nella società che la circondava, che una battaglia accanita fra due bande che cercavano spogliarsi, derubarsi, saccheggiarsi a vicenda.

Aveva appresa la rovina del conte di Saint-Florent e non lo aveva più riveduto. In fondo, ella amava il conte, le loro anime si comprendevano. Era il solo degli amici che avevano frequentata la casa di suo fratello che le inspirasse della simpatia; gli altri la spaventavano. Mosè Blunner veniva frequentemente al palazzo, ma ella evitava di trovarsi sola con lui. Egli non mancava mai ai pranzi che Rajmond dava ai suoi amici.

Teresa ricamava dunque, sola, quel mattino, quando la sua cameriera entrò.

— V'è di là un signore che desidera vederla.

— Un signore? Chi è?

— Ecco la sua carta di visita - disse la cameriera.

Teresa lesse:

Giacomo Gérard

— Non conosco - ella disse.

Ad un tratto si sovvenne che così aveva udito chiamare suo genero dal conte di Saint-Florent.

— Fa entrare - ordinò alla cameriera.

Giacomo aspettava nel gran salone dove era stato introdotto.

— Perbacco, che lusso! - diceva fra sè. - Dell'oro dappertutto! Bisogna che ne abbiano dei denari qui!

— Entri, signore - disse la cameriera aprendo la porta del salotto.

Quel salotto, lo sappiamo, era d'un lusso stravagante quanto l'altro.

Ma Giacomo non fu colpito che dalla modestia della signorina Rajmond.

Colla sua acconciatura semplice, col suo vestito di lana bigia, senza ornamenti, la bella fanciulla pareva una protesta vivente contro quelle sontuosità accumulate dal fratello.

Ella offrì una sedia al suo visitatore, il quale le sedette da presso.

— Desidera parlarmi, signore, - ella gli disse con la sua voce dolce, - la ascolto.

L'industriale si grattò la fronte; era un po' imbarazzato.

— Ella troverà forse un po' strana questa mia visita, signorina - disse finalmente. - Non dovrei venire in questa casa che come nemico. Sono il genero del conte di Saint-Florent. Eppure non è un sentimento di quel genere che mi conduce, al contrario. Vengo a ringraziarla.

Ella alzò su lui i suoi begli occhi limpidi, e dal primo sguardo si compresero.

— Vengo a ringraziarla - riprese Giacomo - della lettera che ha scritto al conte di Saint-Florent e dei consigli che essa conteneva. Quei consigli venivano da un'anima onesta e buona, e nella mia famiglia quelle anime si comprendono e si amano.

— Era troppo tardi, disgraziatamente, e il signor conte non ha potuto approfittarne.

— E' vero, ma non è sua colpa.

— Oh! no.

Ella riprese timidamente:

— Ha perduto una grossa somma?

— Più di un milione.

— E... è rovinato?

— No.

— Tanto meglio! - ella disse sospirando.

— E' certamente una breccia considerevole fatta alla sua fortuna. Ma tutto non è perduto.

Considerava con curiosità quel bel volto inquieto, sul quale si leggeva un malessere, un imbarazzo doloroso che lo intrigava.

Ne ebbe la spiegazione.

(Continua)

Tuto in t'un colpo el Posar me ga scominzià a secar, a burlarme, a tratarme de mulon, de macaco, de carogna... Sul medemo tavolo iera con noi zerto Francesco Sillich. Mi lassavo che'l me dighi. Ma el Posar no voleva finir più. Alora ghe go dito: Ciò, Giovani, te xe deventà mato? E lu me disi: - Tasi, tasi, mulon, che un de sti giorni te voio onzer. - Mi, per no far ciacole, e parchè no'l me le dassi, me go ciapa su e son 'ndà fora de l'ostaria. No gavevo fato zinque passi, che me sento dar un pugno sula spala e una man che me ciapa per la gola. Iera el Posar. El stronzeva con tuta forza, e con l'altra man el me cazzava zo pugni in tei fianchi e in tel peto. No podevo più; me pareva de morir; gavevo la lingua za cussì fora dela boca. Alora go ciapà paura de morir. Go tirà fora el temperin e ghe go dà... no so dove e gnanca quanti colpi. Co'l me ga molà son scampà via.

In seguito ad analoghe domande del presidente, aggiunse:

— Dopo no ga visto più el Posar. El giorno drio, i mii amizi me ga dito ch'el xe morto e mi me volevo copar. Dopo son andà a presentarme solo al commissariato de S. Giacomo. — Mi e 'l defunto ierimo in bone relazion. No gavemo trovà ciacole gnanca una volta. E lui no iera gnanca cativo. Solo, col iera bevudo, el secava tuti e anca el bastonava chi che ga capitava soto.

Il Presidente chiese ancora: — Non comprendo come un uomo che vi assaliva soltanto a pugni, abbia potuto incutervi tanto timore.

— Ma... El me sofigava. Po' el Posar iera un toco de omo, mezo metro più grando de mi. E forte... come un manzo. Mi, se gavessi podudo, me saria difeso in altro modo, pitosto de far quel che go fato... Magari che no gavessi fato. No savevo coss' che fazevo. No so quanti colpi che go dà. Xe zerto che s'el me gavessi molà sul primo, saria scampà subito. Mi no gavevo gnente col Posar.

I testimoni Francesco Sillich, Giacomo Battistutta e Francesco Seglar deposero che, il giorno successivo al fatto, il Cosovel voleva suicidarsi, e andava ripetendo: «Vado a casa, ghe dago un baso a mia mama e po' me butto zo del balcon; no voio più viver gnanca mi.» — E piangeva dirottamente.

La Corte lo condannò, per aver ecceduto nella difesa della propria vita, a un mese di arresto rigoroso.

Questo l'antefatto. Il Giuseppe Posar ha voluto gustare, per vero, del sangue dell'uccisore di suo fratello. Senza por mente alle cause e alle condizioni di quella morte, senza riflettere alle conseguenze della propria deliberazione. Vendetta corsa: morte per morte.

Si dice che il feritore, quando venne arrestato, abbia detto alle guardie e all'ispettore: — «Lu ga copà mio fradel e mi lo go copà a lui. Vita per vita!»

Minaccie di morte. Certo Cesare Fanton, di 34 anni, macellaio, da Trieste, appartenente a Idria, era sovvenuto, un tempo, dal suo zio Antonio Benvenuti, il quale, in seguito, vedendo che il nipote non si decideva a metter giudizio, cessò dal porgergli qualunque soccorso. Il Fantin per la sua cattiva condotta, venne poi sfrattato da Trieste.

Ritornato il 17 luglio, scontrò per via certo Giuseppe Widmar, facchino del Benvenuti, al quale disse che si sarebbe vendicato dello zio, che lo avrebbe fatto andare a giacere dove giaceva la propria madre, al cimitero. Il Widmar riportò queste minaccie al suo principale, che, spauritosene, fece arrestare il Fanton. Contro questi ebbe luogo ierlaltro il dibattimento per crimine di publica violenza mediante estorsione, e per le contravvenzioni d'infrazione del precetto di sfratto e di vagabondaggio. Egli negava di aver proferite le minaccie suesposte, ma l'accusa venne confermata dal deposto del Widmar, percui venne condannato a 8 mesi di carcere.

Un oste terribile. Gli agenti daziari Giuseppe de Facchinetti e Antonio Brosich, si recavano il 9 luglio p. p. a Capodistria, nell'osteria di Giacomo Godigna, di anni 41, per fare un'operazione ufficiosa. Trovata una bottiglia di vino, che il Godigna nascondeva in un cassetto, tentarono di sequestrargliela, ma l'oste la vuotò dinanzi a loro, tracannandone il contenuto fino all'ultima goccia. Impedì poi, a viva forza che gli agenti apponessero il suggello ad un caratello di vino, minacciando chi avesse osato di farlo. Accusato del crimine di publica violenza venne condannato, venerdì a 2 mesi di carcere.

Malore improvviso. Giuseppina Conestabo, d'anni 57, prestaservizi, transitando ieri mattina alle 8 per la via delle Poste vecchie, fu colpita da improvviso malore. Trasportata alla Stazione centrale di soccorso, ebbe dal dottore d'ispezione le cure necessarie. Rimessasi alquanto, fu accompagnata, con vettura, da un infermiere alla propria abitazione in via del Molino a Vento N. 37. L'infermiere che accompagnava la povera donna disse ad uno dei casigliani di darle un po' di brodo, perchè pareva estenuata di forze.

— Ah sior - rispose questi - qua su se vedi assai poche volte brodo; xe el logo della miseria.

Assalto d'isterismo. Ieri mattina la giornaliera Caterina N., d'anni 49, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, trovandosi in via della Barriera vecchia fu colta da un assalto d'isterismo e cadde al suolo. Accorso sul luogo il dottore d'ispezione della Guardia medica, fece trasportare la sofferente alla Stazione di soccorso, ove le prestò le debite cure. Dopo essersi alquanto ristabilita, ella fu accompagnata da un infermiere, con vettura, alla propria abitazione.

Travolta da una vettura. Alle $7^1/_2$ di ieri mattina la prestaservizi Maria Scacir abitante in via di Romagna, mentre passava per la via Torrente, fu travolta da una vettura. Presente all'incidente trovavasi il portalettere Giovanni Taucer che accorse sollecito accompagnò la povera donna alla Guardia medica, ove il medico d'ispezione constatò che essa aveva riportato contusioni alla spalla sinistra e al volto. Le furono prestate le debite cure e fu poi accompagnata a casa sua.

Investimento... di una vecchia. La vecchia Anna Tolusso, d'anni 83, iermattina verso le 8 se ne andava tranquillamente per via, quando venne improvvisamente investita da un'altra donna, che camminava con gran fretta, in senso opposto. Dall'urto ricevuto la povera vecchia cadde al suolo e riportò un'escoriazione all'avambraccio destro. Ebbe le opportune cure alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzino Giulio Micheloni, abitante in via Chiauchiara N. 1, pianoterra, cade e riportò una contusione al polso destra.

Il falegname Natale Cucerna, d'anni 21, cadendo riportò alcune escoriazioni al braccio destro. Ottennero ambidue le necessarie cure alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Giuseppe Lindenheil, pittore di porcellane, d'anni 29, abitante in via Chiozza N. 14, riportò ustioni di primo e secondo grado al braccio destro, in seguito all'accidentale accensione di una quantità di lacca.

Ricciotti Müller, d'anni 19, bracciante, abitante in piazza Santa Caterina N. 2, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Maria Lovisato, d'anni 36, abitante in Androna Risorta, si conficò una scheggia di legno nel dito medio della mano destra.

Francesco Dandolo, d'anni 34, lavorando riportò una contusione alla mano destra.

Ottennero tutti le opportune cure alla Guardia medica.

In rissa. Antonia Bencich, d'anni 43, sessolotta, abitante in via del Molin Grande N. 10, presentavasi ieri mattina alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una contusione al capo riportata - a quanto ella disse - in rissa. Si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Una sassata. La ragazzina Alice Canevari, d'anni 7, abitante in via dell'Istria N. 47, ieri nel pomeriggio causa una sassata tiratale da un monello, riportava una contusione alla gamba destra. Fu condotta alla Guardia medica ove le vennero prodigate le cure necessarie.

Furto ed arresto del ladro. Antonia Corradini abita in via del Muraglione N. 6, pianterreno. Ierlaltro ella uscì e stette alquanto tempo assente da casa; quando ritornò ebbe a provare la sgradita sorpresa di trovare il quartiere aperto; i ladri vi si erano introdotti servendosi di chiavi false ed avevano rubato un orologio d'argento, 4 paia d'orecchini d'oro ed un fazzoletto di seta del complessivo valore di 20 fiorini. Ella corse tosto al commissariato di polizia di S. Giacomo a denunciare il furto patito. Gli organi di quel commissariato impresero tosto le debite indagini, in esito alle quali procedettero all'arresto del pregiudicato Francesco Arzon detto *Mica*, d'anni 17, da Reichenberg, quale presunto autore del furto medesimo. L'Arzon è un noto vagabondo, ripetute volte punito. Fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto per furto. Ieri mattina, al Punto franco, fu arrestato il marinaio Edoardo C., d'anni 20 da Trieste, perchè accusato del furto di un paio di stivali commesso tempo addietro a danno di Pietro Rossini, fuochista del piroscafo del Lloyd *Tritone*.

Retata di schiamazzatori. Dagli organi del commissariato di polizia in Guardiella la scorsa notte, in via dell'Acquedotto e via delle Sette Fontane, furono arrestati 11 individui, perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 23.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.7 — Oggi: Alta marea 7.48 ant. 5.30 pom. — Bassa marea 0.12 ant., 0.52 pom.

Ogni giorno una. Fra due amici.

— Ma è poi vero che tua suocera abbia, a quella età, conservato la propria lucidezza di mente al letto di morte?

— Se è vero!... Cinque minuti prima di spirare mi ha tirato sulla faccia una boccetta di medicinale.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

ELISA CONTINI
FRANCESCO CORDILLO
Coniugi.
Trieste, 9 Settembre 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 481

Ricercasi scansie. Cartoleria Stokel. 549

Ricercansi lavoranti ed apprendiste berrettaie. Via Media 6, III piano 468

Ricercasi prontamente giovane per condurre carretta e brougham, paga e vitto. Indirizzo „Piccolo" 490

Si ricercano ragazze abili sarte di bianco a mano, Via Nuova 21, II piano. 506

Una distinta famiglia desidera avere una signorina che conosca bene il francese e la musica. Rivolgersi Villa Knok, S. Andrea. 536

Trova pronto collocamento un magazziniere con cauzione. Per dettagli rivolgersi T. T. fermo posta 446

Cuoco disponibile tanto per famiglia come per osteria. Indirizzo al „Piccolo." 466

Ragazzo apprendista con buone referenze ricerca Steinbach, ottico, via Ponterosso 514

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 462

Giovane poca pretesa, conoscendo italiano e tedesco cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo». 491

Signorina pratica venditrice cerca posto in qualche negozio. Indirizzo „Piccolo" 490

ISTRUZIONE

Scuola disegno maschile femminile, Prof. Zernitz, Madonna del mare 2. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel politecnico e di ammissione. Iscrizione domenica 23 settembre dalle 9 alle 12 1159

Instruction Française et Conversation. Madonna del mare 4, terzo piano, sinistra. 543

Maestra di pianoforte allieva della signora Podgornik Tolomei impartisce lezioni di pianoforte, come pure apre 2 corsi, I.o e II.o a domicilio. Via Tintore N. 4, III. 529

Lezioni particolari, anche a domicilio, di lingua, letteratura italiana, conversazione francese, latino, aritmetica, scienze. Rivolgersi via Coroneo 7, primo piano. 482

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". 478

Maestra di zittera da Graz impartisce lezioni, via Valdirivo 15, I piano 466

Distinta signora francese impartisce lezioni nella sua madre lingua. Indirizzo „Piccolo". 146

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza ore 4, divertimento ore $6^1/_2$. Modugno, Morterra, Dallatorre. 487

I balli di salone apprendonsi in 12 lezioni. — Chiozza 5. 487

Sala Torrente 16. Oggi lezione riunita ore 6 1/2 Maestro Modugno 509

AFFITTANZE

Ricercasi stanzetta ammobiliata, offerte con prezzo sub „Stanzetta" al «Piccolo». 550

Ricercasi prontamente un' abitazione di tre camere e cucina, nelle vicinanze della Dogana. Scrivere all'amministrazione del «Piccolo» sotto „V. W." 483

D'affittare stanza ammobiliata, via della Geppa 18, secondo piano. 475

Affittasi prontamente piccolo negozio, via Caserma, prezzo mitissimo. Indirizzo al „Piccolo" 479

Affittansi due stanze vuote con libero ingresso, via Nuova 27, II p. 467

Affittasi grande camera, due finestre, davanti, centrica posizione, fiorini otto mensili. Indirizzo „Piccolo" 429

Affittansi prontamente 4 camere, camerino, cucina, acqua, Acquedotto. — Offerte „Piccolo" „M. B." 319

Affittasi stanza vuota Salita Promontorio 7, I 349

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata poggiuolo, stufa, ingresso libero, I piano Stadion 5. Informazioni Latteria Svizzera. 539

Affittasi forno con utensili in via Solitario 2, condizioni vantaggiose. 547

Affittasi magazzino grande in corte, adatto per bottai, Solitario 2. 547

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, I piano, Via Nuova 3. 532

D'affittarsi prontamente bel quartiere posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 545

D'affittare una o due camere vuote, parchettate, comodo di cucino. Indirizzo al Piccolo. 544

Affittasi prontamente bella stanza grande, vuota o ammobigliata, con stufa. Via Cassa Risparmio 3 I. 548

Affittasi prontamente via Amalia 10 II piano stanza vuota disobbligata, anche per uso scrittoio. Rivolgersi via S. Caterina 9, negozio coloniali. 499

Tergesteo prontamente affittasi una stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo". 313

Camera ammobiliata, salottino, camera grande due letti, Chiozza 33, II. 463

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere diversi barili e botti usati di Marsala, Chianti e Rum, nonchè bilancia decimale portata chilo 750. Giovanni Spanghero, Corso 19. 93

Vendesi capretta fiorini 10, e ricercasi garzona sarta. Indirizzo „Piccolo". 535

Da vendere mobili, materassi. Via Arcata N. 2 III piano.

Da vendere bellissimo gruppo di marmo di Carrara eseguito da noto scultore triestino. Elegante ornamento per salone o gabinetto. Indirizzo al „Piccolo" 507

Vendesi oppure affittasi prontamente avviato forno, buonissima posizione. Indirizzo al „Piccolo" 472

Da vendere portone usato a due lante e finestre. Rivolgersi via Commerciale N. 9, I piano. 462

Antichità acquistasi qualsiasi oggetto antico, nel negozio antichità, via Beccherie 12 (angolo Riborgo) 371

Violini, violoncelli vecchi si ricercano. Indirizzo «Piccolo». 515

Leuchs libri indirizzi 48 volumi in buonissimo stato, contenenti indirizzi del mondo intiero, vendonsi. Indirizzo al „Piccolo" 374

Bottame di tutte le qualità. Torchi i più perfezionati. Riva Pescatori 5. 214

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto catena con medaglione d'oro, per ritiro indirizzo al Piccolo. 540

Smarrito da garzona involto gilet. Pregasi onesto trovatore portarlo al Piccolo verso mancia. 542

DIVERSI

Matrimoni. Presso di me vi sono prenotati un grandissimo numero di signori, coprendo tutti cariche onorifiche, per esempio: Alli impiegati dello Stato, impiegati privati, maestri, professori, negozianti, fabbricanti, dottori in legge e medicina, possidenti ecc. che desidererebbero incontrare in breve matrimonio con signorine o vedove di distinte famiglie, aventi dote. Indirizzare lettere „Muhr" Via S. Giacomo 3. Si garantisce la massima segretezza e discrezione. Trattansi solamente offerte serie. Ricevesi giornalmente dalle ore 1', alle 8. Non si paga nessuna tassa d'inserizione. 480

I. A. Siete pregata di ritirare ultima lettera. 527

Enrico. Non posso dire quanto mi commossero care espressioni. Credete, siete mio unico pensiero e conforto. Appassionatamente salutovi. Giardino. 537

Latte. Mi fu impossibile venire l'altra ieri avendo ricevuto la tue appena ieri; verrò però domani sera all'ora indicatami. Arrivederci unico mio bene. 541

Ricercasi capitalista con circa fior. 5000 per una ditta di questa piazza. Buona e numerosa clientela; lavoro bene avviato, senza rischio. Offerte sub O. M. 704 Amministrazione del giornale. 484

2000 fiorini ricercansi verso ipoteca. Offerte sub „Mutuo 2000" al Piccolo, esclusi i mediatori. 534

Molino Persona che disporrebbe rappresentanza Molino cerca socio capitalista. Scrivere „A. C. B." al Piccolo. 539

Uno o due studenti trovano in famiglia rispettabile vitto ed alloggio sotto la sorveglianza di un professore. Indirizzo al Piccolo. 533

Pensionato cerca fiorini 80, restituirebbesi 100 quattro rate mensili fiorini 25 l'una, solida garanzia. Offerte „Eugenio pensionato" posta restante. 531

Per distinta signorina tedesca si cerca alloggio e costo presso medesima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 546

Suste da letto pronte, eleganti tendine, divani, brande. Riparazioni vengono prontamente eseguite tappezziere Pauz, via Fontanone 11. 450

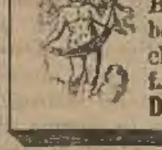
Mobili, vestiti ecc. benissimo pagansi. Piazza Scuole israelitiche 2, secondo piano. 181

Canzonette popolari goriziane, canto e pianoforte „No puès plui" soldi 50. - „Tempo birbante" soldi 25. - „Più in là, soldi 25. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. 410

Luganighe di Vienna e Carniola giornalmente fresche, Barriera N. 2 449

Qual'è la miglior bevanda rinfrescativa? L'estratto Tamarindo dolcificato «Huber»

Eccellentissimo e purissimo
Premiato Sciroppo di Lampone
di **G. Piccoli in Lubiana**



Bottiglia di un chg. 80 s., 5 bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.50, 100 chg. f. 47.50. Deposito bottiglie **Drogheria Cillia Ponterosso**

Il Liceo ed educandato privato
del **Dr. GIUSEPPE WALDHERR**
in Lubiana, Beethowengasse N. 6 (in casa propria)
con giardino ombroso e bel piazzale da giuoco,
fondato nel 1850, e munito del decreto sul diritto di publicità consiste di una Scuola popolare di quattro classi per ragazzi con lingua d'insegnamento tedesca, di un corso preparatorio per le scuole commerciali e di un corso concessionato dall'autorità, per aspiranti volontari di un anno.

L'anno scolastico 1894-95 principia, per la scuola popolare e media, al **15 settembre**, quello per i volontari di un anno al **1. ottobre**.

Vengono anche accettati **a costo** ed in coscienziosa custodia scolari delle locali i. r. scuole medie. L'istituto si dà cura che gli scolari ad esso affidati vengano educati ed istruiti secondo i principi più esperimentati.

Ulteriori informazioni è sempre disposta a dare **LA DIREZIONE.**

SENAPISMO RIGOLLOT
Contro le *CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, L'INFLUENZA*, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, da 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il **nome** e l'**indirizzo** dell'Inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

LA FABBRICA
Calzolerie di Mödling
VIENNA
ha la sua filiale in Trieste
soltanto 27 Corso 27 soltanto
sempre con un
Grandioso assortimento di STIVALI da uomo, donna e fanciulli ai minimi prezzi
PREZZI FISSI
impressi a macchina sopra le suole di ogni stivale

Proprie filiali in: Vienna, Budapest, Brunn, Leopoli, Klagenfurt, Salisburgo, Innsbruck, Zagabria, Szegedino, Fiume, Pilsen, Neusatz, Gr. Becskerek, Klausenburgo, Raab, Kronstadt, Troppavia, Bielitz, Debreczin ed altre città

Proprie filiali in: Neusatz, Praga, Graz, Cracovia, Linz, Czernowitz, Arad, Cinquechiese, Karlsbad, Olmütz, Kaschau, Presburgo, Reichenberg, Temesvar, Hermanstadt, Miskolcz, Jarnow, Suczawa ecc. ecc.

Soltanto **27 CORSO 27** Soltanto

Smarrito
la sera di Venerdì 7 corr. dalle ore 6 alle 8
Un orologio d'oro
cassa ugnola, impresso il nome del proprietario nel quadrante.

Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore è pregato di portarlo al «**PICCOLO**», **ove riceverà generosa mancia.**

COMPERATE DA BOLAFFIO UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG PER FIOR. UNO, E VINCERETE SESSANTAMILA FIORINI.

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

AVVISO.
Ieri Sabato 8 corrente seguì l'apertura della **Trattoria**
ALLA SCARPA
SALITA DI GRETTA
Ingresso in via Cisternone, con il miglior Terrano del Carso e Istria S. Vincenti.
Raccomandandosi, devotissimo
ANTONIO BROVEDANI.

Dove vanno i buongustai?
Presso al Boschetto cioè a 30 passi dopo la Capuzzera a destra, nell'osteria
Alla Rosa d'oro
con giardino dove trovasi il primario vino nero Istria, cucina ottima.

Inodore asciugante immediatamente
Trieste: Luigi Battistata, via Belvedere 15, K.o fior. 1.50
Bottiglia genuina con questa cliché e marca di fabrica.
VERNICE LUCIDA PER PAVIMENTI
di Francesco Christoph

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

I LIBRI

per tutte le scuole, nuovi ed usati dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella
Libreria G. Chiopris
Piazza Nuova (ex Gadola)
Elenchi gratis.

ULTIMO MESE.
Vincita principale
60,000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg a 1 f.
Girolamo Morpurgo, Ign. Neumann, Marco Nigris, Enrico Schiffmann.

„EQUITABLE"
La prima e la più grande Compagnia d'assicurazioni del mondo.
Stato delle assicurazioni in vigore alla fine del 1893
4.662.662.000 cor. aus.
Nessun' altra compagnia d'assicurazioni del mondo può dimostrare di possedere un così grande stato d'assicurazioni.
Riserva utile alla fine 1893:
161.833.000 corone aus.
E' un'eccedenza così forte che non può venir ragguagliata da nessun'altra compagnia concorrente del mondo.
Informazioni vengono impartite dall'agente generale della Compagnia in TRIESTE
ANTONIO SCAGOZ
Acquedotto N. 35

REGALI
in
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi
trovansi
nell'Orificeria Triestina
Via Malcanton 2.

35 SOLDI
100 biglietti visita cartoncino fino
LA LIBRERIA BLOMGREN
si è traslocata
in
VIA CANALE N. 7
a fianco la sagrestia di S. Antonio nuovo
LIBRI SCOLASTICI USATI
Si garantisce i libri prescritti.
35 SOLDI
100 viglietti visita cartoncino fino
100 viglietti di visita 35 soldi

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5

Estrazione 5, 12 e 15 Settembre 1894:

Lotti BODEN CREDIT 3%
(Seconda emissione)
Vincita principale Fiorini **50.000**
in rate mensili da fior. **3** per f. **139.50**
meno rendita durante l'operaz. „ **10.50**
costo reale fior. **129.—**

Lotti PRESTITO SERBO 1888
Vincita principale franchi **75.000**
3 big. in rate mens. da f. **1** per f. **17.50**
10 „ „ „ „ **3** „ „ **58.—**

LOTTI PALFFY
Vincita principale fiorini **40.000**
in rate mens. da fior. **2** per fior. **70.—**

LOTTI BANCA IPOTECARIA UNGH.
Vincita principale fiorini **50.000**
in rate mensili da f. **4** per fior. **148.50**
meno rendita durante l'oper. „ **12.—**
costo reale fior. **136.50**

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 1 Settembre 1894.

FONDATO NEL 1845.
Premiato in tutte le esposizioni mondiali.
Heinrich Fünck & Sohn (Albert Eckert)
GRAZ
i. r. priv. fabrica liquori finissimi, spirito d'aceto
DISTILLERIA D'ACQUAVITE - DISTILLERIA DI COGNAC
DEPOSITO: Graz, Murplatz 12, Kaiser Josefplatz 6

SPECIALITÀ: Liquore stomacale d'erbe alpine, spirito di visciole, doppio Kümmel della salute di Graz; inoltre **qualsiasi qualità di liquori finissimi**, come **Bénédectine, Chartreuse, Allasch (Doppio kümmel), Crema di vaniglia, Crema di cioccolata.**

Tutti i nostri liquori vengono prodotti secondo il sistema originale francese
Grandioso deposito di Cognac stiriano e Slivovitz.
Importazione di vero rum Giamaica, Cognac francese e tè chinese.
Prezzo corrente franco.

Sorgente di Soda e Littio
di RADEIN
(Spedizione delle acque di Sauerbrun e Stabilimento bagni)
preserva dalla **Diathesi orinaria,** Gotta, renella ed altre malattie dello **stomaco,** del **sistema uretrale,** (rene, vescica), **caarro cronico agli organi respiraori.**

Le esperienze del Dr. Garrod, Breinswang, Cantani, Ure dimostrarono che il littio carbonico ha la speciale capacità di sciogliere i depositi di acido urico, la qual cosa spiega l'ottimo successo delle **Acque di Radein Sauerbrunn. La miglior bibita rinfrescante,** spumante, naturale, adattatissima per le diete durante le **epidemie,** come il **colera** e **l'influenza.**

I prospetti si possono avere gratuitamente dalla direzione dello **Stabilimento di cura a Bad Radein, Stiria.**
Deposito in TRIESTE presso
P. SOLLINGER, GIOV. CILLIA, J. SERRAVALLO.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
SPECIALISTA
per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5½.
Per i poveri dalle 8-9 gratuitamente
Via della Zonta N. 1 I. piano

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul
rovinato sistema nervoso e sessuale
e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — **EDUARD BENDT, Braunschweig.**

GRANDE MAGAZZINO „AU PRIX FIXE"
BRÜDER HIRSCH & COMP.
VIENNA, GRABEN N. 15.

In occasione dell'imminente stagione di autunno ed inverno 1894-95 offriamo il più grande ed elegantissimo assortimento di assoluta novità in generi di velluto e di di seta Peluches e stoffe di lana, della più squisita confezione a prezzi eccezionalmente bassi. Dei nostri articoli vogliamo accennare qui sotto alcuni:

Cheviot noppé doppia altezza	al metro soldi 29
Epignon noppé »	» » » 35
York-Cheviot, »	» » » 45
Cheviot carreaux alto 120 centim.	» » » 65
Cheviot diagonale inglese alto 120 centim.	» » » 75
Panno per signora melé doppia altezza	» » » 48
Loden stiriano, doppia altezza	» » » 52
Tricotina stoffa praticissima per abiti, in tutti i colori moderni, doppia altezza	» » » 60
Elma la più moderna stoffa Pepita doppia altezza	» » » 95
Foulé pura lana doppia altezza	al metro f. —.78
Panno per signora alto **120 centim.**	» » —.90
» » **Richelieu** pura lana alto **120 cm.**	» » 1.50
Kasan pura lana, liscio e disegnato doppia altezza al metro f. —.75 e	» » 1.10
Cheviot inglese pura lana alto 100 cent.	» » 1.25
Cheviot Himalaja pura lana alto 120 cent.	» » 1.80
Beodra in seta esclusiva novità alto **120 cent.**	» » 2.75
Kasamgarn francese alto **120 cent.**	» » 3.75
Noppé Persiano Novità speciale alto 120 cent.	» » 4.75

Grandissimo assortimento di stoffe moderne nere liscie e disegnate al metro da **soldi 75** a **f. 3.50.**

Fustagno moderno garantito lavabile al metro	s. 32, 35 e 42
Mezza flanella »	» 24 e 36
Fustagno Rips »	» 48, 55 e 65
Fustagno di Cosmanos garantito lavabile al metro	42, 45 e 48 soldi
Flanellette in colori chiari	25 soldi
Flanellette in colori scuri e scozzesi	29 »

Speciale attenzione merita anche il grandioso riparto, ingrandito di molto, di mode e confezioni in Giacche inglesi, mantelli e capes, come pure in tappeti, cortine e tutti gli articoli d'ammobigliamento.

Coperte normali
qualità specialmente buona e pratica, lunghe 210 cm. e larghe 150 f. 2.75 l'una

Lambrequins
lavoro turco d'intreccio f. 1.50 l'uno
Imitazione Smirne „ 3.25 „

Cortine di stoffa
buone portiere croise f. 1.— l'una
portiere chenette „ 3.25 „

La eminente fama della nostra ditta serve a garantire la più reale esecuzione di tutte le ordinazioni a più bassi prezzi fissi.

Gli ultimi giornali di mode, magnificamente illustrati e la completa collezione di **campioni** tanto per le **stoffe di moda, fustagni, articoli in filo,** come pure per **portiere, cortine** e **tappeti da corsie** gli spediamo dietro richiesta, gratis e franco.